

trarranno seco quei vantaggi i quali in Francia sono assegnati dalla Legion d'onore.

Finalmente mi si dice che si tratta di non aggravare maggiormente l'erario. Queste ragioni non devono valere in faccia al nemico, in faccia ad un esercito, il quale ha speso nobilmente il suo sangue, e che è pronto a spenderlo ancora una volta. Queste ragioni non devono dirsi in questa Camera che è pronta a spendere non migliaia, ma centinaia di migliaia di milioni per la guerra dell'indipendenza italiana.

Finalmente, quando anche si volessero lasciar da parte tutte le ragioni di ordini superiori, e venire ai pretti calcoli di finanze, vi dirò che vi hanno mezzi senza aggravare l'erario di provvedere al soprassoldo per l'ufficialità. Suppongasi anche che si distribuisca un numero di medaglie il doppio, il triplo, il quadruplo di quelle che si distribuiscono, tuttavia questa somma monterebbe appena ad alcune migliaia di lire; ebbene, o signori, vi è in Piemonte l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, i cui conti io ho verificato dietro incarico della Commissione di finanze, eletta nella scorsa sessione da questa Camera. Da tali conti appare che l'Ordine fa un risparmio annuo di 50 a 60,000 fr. Perchè noi non ricorremo ad esso, persuasi che si presterà volentieri a sovvenire la somma opportuna a migliorare le condizioni dei prodi che hanno versato il sangue sul campo di battaglia? Questo fatto avrebbe dei precedenti nell'amministrazione dell'Ordine stesso. Infatti, allorchè il Governo stabiliva una decorazione con pensione per il merito civile, le somme destinate a ciò erano messe a carico del bilancio dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Insisto affinchè la Camera annulli l'art. 2, il quale avrebbe, fra gli altri, eziandio, il grandissimo inconveniente di lasciare aperto l'adito a troppe concessioni di medaglie a favore degli uffiziali di grado superiore al tenente. Insisto adunque per l'annullamento dell'articolo medesimo, ed affinchè si aggiunga alla legge un articolo in cui si dica che le pensioni per le medaglie d'oro e d'argento saranno a carico dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

IL MINISTRO DELLA GUERRA. Io credo che l'onorevole preopinante si sia scostato alquanto dalla questione. Noi sappiamo, non c'è dubbio, e nessuno forse lo sa meglio di noi, che siamo sempre vissuti nel militare, quanto sia scarsa la paga dei subalterni. Per questo, a tempo più opportuno, in momenti più tranquilli, quando si sarà meglio organizzata l'armata, io credo che nessuno potrà negare agli uffiziali subalterni una paga più adeguata al loro grado. Ma ora non è questione di paga, è questione di medaglia, e si trattava, massime, di ottenere una paga maggiore ai sotto-uffiziali e soldati decorati di medaglia, raddoppiandone il soprassoldo. Questo è lo scopo principale della proposta legge. Io credo che due sono le specie di uffiziali: vi sono gli uffiziali che entrano tali immediatamente; questi sono di una classe agiata che ha ricevuto un'educazione, e per questi tali io credo che 50 lire più, 50 lire meno, possa far poca cosa; invece, come io aveva proposto, non c'è dubbio che per tutti i sott'uffiziali che vengono promossi uffiziali, il perdere un soprassoldo che hanno già goduto, possa essere una cosa dispiacevole. In conseguenza, il Ministero aveva proposto che per colui il quale passasse da sotto-uffiziale al grado d'uffiziale continuasse lo stipendio annesso alla medaglia. Che se si volesse annettere la paga a tutte le medaglie, forse si andrebbe poi con troppa parsimonia a conferirne agli uffiziali; il che io credo anche un inconveniente, perchè gli uffiziali ai quali basta l'onore, io credo che si contentino di avere la medaglia senza paga. In conseguenza mantengo la proposizione tale e quale l'ho presentata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Je n'ai qu'un seul mot à dire; c'est très-vrai que du temps de l'empire des pensions ont été attachées à la décoration de la Légion-d'Honneur, tant pour les civils que pour les militaires, mais l'empereur supprima depuis les pensions accordées aux civils et ne conserva que celles qui étaient données aux décorés militaires. Après la Restauration, c'est-à-dire à l'époque de 1815, les pensions annexées à la Légion-d'Honneur ont été enlevées aux officiers supérieurs et n'ont plus été payées qu'aux officiers subalternes et aux soldats; ceux d'entre ces derniers qui en jouissaient les ont conservées.

IL PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola

MENABREA. Io avrei a domandare al signor ministro della guerra se intende che coloro i quali hanno conseguito la medaglia mentre erano nei gradi inferiori, cioè soldati, pervenendo uffiziali continuino a godere

Molte voci. Sì! Sì!

IL MINISTRO DELLA GUERRA. Di tale soprassoldo però non godranno che quegli uffiziali che sono stati fregiati della medaglia mentre erano tuttavia bass'uffiziali e soldati.

ANGIUS. La proposta del ministro della guerra sul soprassoldo annesso alla medaglia pel valore militare, tale quale fu portata avanti la Camera, pare a me degnissima di approvazione, e vorrei che la ragione per cui esso vuol soppressa la pensione degli uffiziali, a' quali basta l'onore, per doppiarla ai bass'uffiziali e soldati, fosse bene intesa dai bass'uffiziali che non hanno bisogno di quel piccolo assegno, e questo si cedesse alle famiglie dei militari che si trovano nella indigenza delle cose più necessarie alla vita.

Dall'altra parte, io ammiro la buona volontà di alcuni a largheggiare, e vorrei che si potesse fare; ma dopo essersi largheggiato in certe leggi di favore, che si largheggi ancora profondendo pensioni a quanti con merito o senza saranno medagliati, forse non è nel senso della maggioranza dei nostri committenti. Pensiamo che quello che dassi da noi è sudore dei nostri rappresentati, ed è tolto ai loro comodi e talvolta a' bisogni; pensiamo che importa di accumulare delle grandi somme per comperare non la pace de' codardi, ma l'indipendenza de' forti.

Quando l'occasione mi consenta soggiungerò alcune parole sul punto delle ricompense accordate al valore, e suggerirò quello che mi pare giusto ed utile a farsi per accrescere l'animo ne' nostri strenui soldati; nel che pare intentissimo il ministro della guerra, del quale è bella lode che tra tanti disperanti non abbia disperato di uscire dalla attuale in una posizione migliore.

Le medaglie al valor militare, le quali, come le corone militari degli antichi romani, doveansi dare a quei pochi che con azioni segnalate avessero fatto prova della loro virtù, furono tutte date al vero merito?

La voce generale dei militari è questa, che alcuni meritevoli sieno stati dimenticati, alcuni non meritevoli sieno stati coronati.

Veramente sono stati alcuni che meritavano con qualche illustre fatto particolare l'insegna de' gradi tra' prodi, e tuttavia non la ottennero. Or sovverranno a moltissimi di voi certi nomi che si lodarono dalla fama, ma non si lessero nel foglio ufficiale nel numero di quelli che si decorarono come bravi.

Sono stati, per lo contrario, degli altri che non meritavano il distintivo dei prodi perchè non si trovarono in situazione a spiegare tutta la loro virtù, e tuttavia l'ottennero. E qui parimente vi sovverranno certi nomi a' quali il favore non il merito aggiunse onore.